



## LA FORMAZIONE TECNICA PER LA MOBILITÀ CICLISTICA

*Documenti e conferenze sono importanti per sviluppare una nuova sensibilità ma sono soprattutto le esperienze personali in bicicletta, che legano teoria e pratica, a costruire e consolidare le conoscenze.*

Una delle finalità della Fiab è "elevare il livello di desiderio dei cittadini" in fatto di mobilità ciclistica urbana ed extraurbana, di riqualificazione della città negli spazi pubblici e pedonali, di quartieri "car free", di aree d'incontro a velocità 20 km/h e di tutte le infrastrutture e servizi che rendono una vita migliore con più bici, meno auto e meno sprechi energetici.

Elevare il livello di desideri significa rendere consapevoli soci, cittadini, e decisori pubblici che esistono esperienze di qualità che le nostre città possono copiare in modo intelligente. I modi e gli strumenti della formazione sono molto cambiati in questi 25 anni di vita della Fiab: **siamo partiti pubblicando i nostri racconti di viaggio** nel nord Europa su semplici opuscoli di carta riciclata arricchiti da rare fotografie in bianco e nero, poi sono arrivati i viaggi di studio organizzati da Gigi Riccardi in Olanda, Svizzera e Germania, i primi volumi e manuali con foto a colori e parallelamente la prima rivista nazionale Amici della Bicicletta che diffondeva le conoscenze, le esperienze ed i sogni.

La formazione organizzata si svolgeva con diapositive, conferenze, convegni e incontri nelle nostre sedi; l'evoluzione tecnologica oggi ci fa trovare facilmente su internet manuali, presentazioni, schemi progettuali, ma non c'è dubbio che leggere un articolo o assistere a una conferenza brillante non è confrontabile con il piacere e l'emozione di percorrere direttamente in bicicletta le migliori piste ciclabili urbane o tratti di argini o ferrovie dismesse di grande qualità.

Il più semplice e piacevole intervento di formazione che può e deve fare un'associazione Fiab locale, per quanto riguarda i percorsi extraurbani, è scegliere per il suo **programma annuale** di ciclo viaggi e di ciclo vacanze percorsi che portino a visitare le migliori realizzazioni di ferrovie dismesse, percorsi extraurbani in sede propria, strutturati con servizi, bici grill, affiancati da un servizio di treno o di autobus per il rientro; su questo argomento **www.bicitalia.org**, il sito rinnovato di Fiab, affiancherà alle informazioni sui percorsi Bicitalia anche un'utilissima raccolta di itinerari extraurbani di qualità, ottimamente descritti per essere facilmente percorsi.

Recentemente Fiab si è strutturata in alcune aree di lavoro per razionalizzare gli sforzi e gli impegni nell'associazione, e la formazione tecnica si è rivelata un elemento trasversale alle aree di lavoro in quanto connessa sia alla formazione interna rivolta alle associazioni locali (attraverso programmi formativi che si realizzano anche presso le varie associazioni locali), sia alla formazione esterna verso i tecnici ed amministratori decisori, ai professionisti e pianificatori privati e pubblici.

Per riuscire a fornire a ogni soggetto la giusta dose di informazioni si è ritenuto di strutturare l'offerta di materiali documentali su tre livelli:

- **(livello base) le schede tecniche**, agili pieghevoli di quattro facciate che illustrano in modo chiaro e sintetico i temi del Bici Plan comunale, delle piste ciclabili urbane e delle loro intersezioni e il tema della moderazione del traffico;
- **(livello manualistico) il Vademecum della ciclabilità prodotto da Fiab per la Regione Puglia nel 2008**, il volume/manuale italiano più ricco e completo riguardante la mobilità ciclistica che sviluppa gli argomenti della pianificazione e costruzione di infrastrutture ciclabili urbane ed extraurbane, della moderazione del traffico, del cicloturismo nazionale e di area vasta, delle politiche ed i servizi per la mobilità ciclistica e della comunicazione emozionale ad essa dedicata;
- **(fascicoli monografici) nel 2007, in occasione della I Conferenza nazionale della bicicletta**, Fiab ha ideato i quaderni del Centro Studi Riccardo Gallimbeni, che in questi anni hanno sviluppato pubblicazioni sulla rete Bicitalia, sul Codice della strada, sulle rotatorie, sulle ferrovie dismesse, sulla moderazione del traffico e sulle attività per le scuole. Tutti i documenti sopra descritti sono scaricabili dal sito [www.fiab-areatecnica.it](http://www.fiab-areatecnica.it) che riporta articoli, manuali, riferimenti normativi su politiche, azioni e progettazioni per la mobilità ciclistica, è una fonte ricchissima per soci, amministratori, progettisti, pianificatori.

Anche il sito Fiab <http://www.fiab-scuola.org> riporta esperienze e metodologie educative da riproporre nelle scuole assieme a genitori ed amministratori per costruire assieme percorsi casa scuola, zone sicure attorno alle scuole e nuovi stili di vita e nuove modalità per vivere le nostre città.





**Fiab** con i propri **docenti altamente qualificati** ha svolto e svolge formazione tecnica mirata ad enti pubblici, comuni e province, organizzata secondo le esigenze del committente; recentemente anche gli Ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti hanno istituito i crediti formativi professionali obbligatori e pertanto meriterebbe entrare con il tema della formazione sulla mobilità ciclistica anche all'interno di questi programmi formativi, oltre a quelli del mondo della sanità che vede nell'attività motoria legata alla bicicletta un grande alleato per combattere le patologie diffuse legate alla sedentarietà.

**Una formula particolarmente efficace e partecipata per la formazione dei tecnici riguarda la tecnica della valutazione prestazionale** degli itinerari ciclabili: consiste nel presentare, in un paio d'ore di aula, gli aspetti normativi, le migliori caratteristiche costruttive e le esigenze degli utilizzatori della bicicletta e poi uscendo tutti assieme in bicicletta su un sistema di piste ciclabili possibilmente con aspetti misti buoni e carenti, e sulla base di una "lista di controllo" che riporta continuità, larghezza, qualità del fondo, della visuale, degli ingressi, della manutenzione, individuare le carenze ed i possibili miglioramenti all'infrastruttura per elevarne il livello prestazionale/qualitativo al fine di renderla più fluida, sicura e complessivamente più invitante e confortevole.

**Soprattutto per i decisori politici e i dirigenti delle pubbliche amministrazioni** che sono più orientati a governare strategie e obiettivi generali, anziché essere preposti al dettaglio costruttivo, la formula più efficace riguarda l'**educational**, una giornata in bicicletta in una città di grande qualità realizzativa, pedalando, sperimentando la fluidità e sicurezza dei percorsi ciclabili e delle zone 30, dialogando con i politici e i dirigenti che hanno sviluppato la pianificazione e gli interventi. Fiab ha già organizzato educational nelle migliori città italiane come Bolzano, Mestre, Padova e Reggio Emilia ed in queste città intende ripetere questa preziosissima esperienza.

**La formazione superiore di livello universitario.** Fiab è diventata "partner" dell'**Università degli studi di Verona** nell'organizzazione e promozione del corso di formazione e perfezionamento - corso mini Master - per la nuova figura professionale di **Promotore della mobilità ciclistica**: un esperto che in 48 ore d'aula e quattro giornate in bicicletta, incontrando docenti progettisti e pianificatori di infrastrutture urbane ed extraurbane, esperti di turismo, marketing territoriale e comunicazione; docenti di attività motorie e professionisti di accompagnamento cicloturistico e agenzie

di viaggi cicloturistici diventano in grado di intraprendere percorsi imprenditoriali propri o al servizio di altri per promuovere l'uso della bicicletta nei contesti urbani ed extraurbani. Al secondo corso in fase di svolgimento stanno partecipando 16 iscritti provenienti da sette regioni italiane.

*Marco Passigato - coordinatore Area Tecnica Fiab*



Incroci, segnaletica, ciclabili sono alcuni dei punti chiave per creare una mobilità ciclistica moderna e in grado di garantire sicurezza. Manuali e convegni sono utili, ma è soprattutto con l'esperienza diretta che chi deve decidere o vuole proporre soluzioni può valutare gli interventi più adatti e necessari.